

Di seguito si riportano lo stato patrimoniale e il conto economico "consolidati" (esercizi 2010 -2012).

**Stato patrimoniale "consolidato" (La Triennale – Triennale servizi s.r.l. - Museo del design)**  
(in euro)

	2010	2011	2012	Variaz. % 2010/2011	Variaz. % 2011/2012
<b>Attivo</b>					
<b>B) Immobilizzazioni</b>					
Immobilizzazioni immateriali	7.179.244	7.112.170	6.944.612	-0,9	-2,4
Immobilizzazioni materiali	4.407.121	4.118.476	4.337.123	-6,5	5,3
Immobilizzazioni finanziarie					
- crediti	319.142	360.708	327.465	13,0	-9,2
Totale Immobilizzazioni finanziarie	319.142	360.708	327.465	13,0	-9,2
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>11.905.507</b>	<b>11.591.354</b>	<b>11.609.200</b>	<b>-2,6</b>	<b>0,2</b>
<b>C) Attivo circolante</b>					
Rimanenze	18.802	50.352	34.949	167,8	-30,6
Crediti:					
- verso clienti	2.250.422	2.096.359	1.989.541	-6,8	-5,1
- tributari	416.366	35.201	34.608	-91,5	-1,7
- imposte anticipate	8.443	214	209.254	-97,5	97.682,2
- verso altri	5.426.964	4.330.614	780.084	-20,2	-82,0
<b>Totale crediti</b>	<b>8.102.195</b>	<b>6.462.388</b>	<b>3.013.487</b>	<b>-20,2</b>	<b>-53,4</b>
Disponibilità liquide:					
Depositi bancari e postali	493.112	587.762	1.026.377	19,2	74,6
Assegni	16.000	42.598	17.000	166,2	-60,1
Denaro e valori in cassa	8.566	15.627	45.650	82,4	192,1
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>517.678</b>	<b>645.987</b>	<b>1.089.027</b>	<b>24,8</b>	<b>68,6</b>
<b>F) Ratei e risconti</b>	<b>8.638.675</b>	<b>7.158.727</b>	<b>4.137.463</b>	<b>-17,1</b>	<b>-42,2</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>21.063.088</b>	<b>19.065.853</b>	<b>16.247.172</b>	<b>-9,5</b>	<b>-14,8</b>
<b>Passivo</b>					
<b>A) Patrimonio netto</b>					
- Patrimonio disponibile	2.827.267	1.521.082	1.558.378	-46,2	2,5
- Patrimonio indisponibile (donazione)	400.000	400.000	400.000	0,0	0,0
- Patrimonio indisponibile (collezione Museo)	252.741	252.741	252.741	0,0	0,0
- Altre riserve – adeguamento partecipazioni	318.696	-50	-117.796	-100,0	235.492,0
- Utile d'esercizio consolidato	0	37.296	1.203.840		3.127,8
- Perdita d'esercizio consolidata	-1.306.185	0	0	-100,0	0,0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.492.519</b>	<b>2.211.069</b>	<b>3.297.163</b>	<b>-11,3</b>	<b>49,1</b>
<b>C) Fondi per rischi ed oneri</b>					
Per altri rischi ed oneri futuri	87.264	87.264	3.340	0,0	-96,2
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>87.264</b>	<b>87.264</b>	<b>3.340</b>	<b>0,0</b>	<b>-96,2</b>
<b>D) Trattamento di fine rapporto di lavoro</b>					
<b>E) Debiti</b>					
Verso le banche	4.186.869	6.837.730	3.962.671	63,3	-42,0
Debiti v.so finanziatori	24.030	0	0	-100,0	0,0
Acconti	125	545	125	336,0	-77,1
debiti v.so fornitori	9.607.210	4.777.674	4.831.204	-50,3	1,1
debiti tributari	80.573	251.973	116.969	212,7	-53,6
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	68.874	61.031	76.677	-11,4	25,6
Altri debiti	355.958	325.052	181.537	-8,7	-44,2
<b>Totale debiti</b>	<b>14.323.639</b>	<b>12.254.005</b>	<b>9.169.183</b>	<b>-14,4</b>	<b>-25,2</b>
<b>F) Ratei e risconti</b>	<b>3.775.053</b>	<b>4.062.314</b>	<b>3.346.494</b>	<b>7,6</b>	<b>-17,6</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>18.570.569</b>	<b>16.854.784</b>	<b>12.950.009</b>	<b>-9,2</b>	<b>-23,2</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>21.063.088</b>	<b>19.065.853</b>	<b>16.247.172</b>	<b>-9,5</b>	<b>-14,8</b>

**Conto economico "consolidato" - (La Triennale - Triennale servizi s.r.l. - Museo del design)**

(in euro)

	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Variaz. % 2010/2011</b>	<b>Variaz. % 2011/2012</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.517.393	5.853.789	6.112.353	6,1	4,4
Variazioni alle rimanenze	314	31.822	-12.091	10.034,4	-138,0
Altri ricavi e proventi	6.569.917	4.489.653	4.259.981	-31,7	-5,1
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>12.087.624</b>	<b>10.375.264</b>	<b>10.360.243</b>	<b>-14,2</b>	<b>-0,1</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>					
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	98.556	81.751	64.657	-17,1	-20,9
per servizi	9.092.839	7.180.314	6.246.730	-21,0	-13,0
per godimento beni di terzi (locazioni)	406.594	139.532	56.116	-65,7	-59,8
per il personale	1.410.239	1.506.671	1.375.452	6,8	-8,7
Ammortamenti e svalutazioni	1.101.013	1.054.342	1.264.939	-4,2	20,0
Accantonamenti per rischi	12.427	5.558	8.579	-55,3	54,4
Oneri diversi di gestione	3.340	420.501	203.310	12.489,9	-51,7
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>12.952.359</b>	<b>10.388.669</b>	<b>9.219.783</b>	<b>-19,8</b>	<b>-11,3</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>-864.735</b>	<b>-13.405</b>	<b>1.140.460</b>	<b>98,4</b>	<b>8.607,7</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>					
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>					
Risultato prima delle imposte	-241.073	280.332	190.583	216,3	-32,0
<i>Imposte dell'esercizio</i>	-1.242.183	115.250	1.107.113	109,3	860,6
	64.002	77.954	-96.727	21,8	-224,1
<b>Avanzo/Disavanzo economico</b>	<b>-1.306.185</b>	<b>37.296</b>	<b>1.203.840</b>	<b>102,9</b>	<b>3.127,8</b>

Nel 2011 dallo stato patrimoniale e dal conto economico "consolidati" emerge una situazione economico-patrimoniale che, rispetto all'esercizio precedente che aveva chiuso con un disavanzo di € 1.306.185, è tornata in equilibrio e che nel 2012 si consolida ulteriormente riportando un significativo incremento dell'avanzo (€ 1.203.840).

In particolare il patrimonio netto, dopo un lieve calo registrato nel 2011 (da € 2.492.519 a € 2.211.069), nel 2012 presenta una crescita passando a € 3.297.163 grazie all'utile conseguito nell'esercizio.

Nel 2011 il conto economico registra un aumento dell'avanzo grazie alla consistente riduzione dei costi di gestione che ha consentito di ripianare il risultato negativo registrato nel 2010 (da -1.306.185 euro a € 37.296).

Nel 2012 presenta un incremento dell'avanzo economico il quale si assesta a € 1,2 mi di euro (€ 37.296 nel 2011).

## 11. Considerazioni conclusive

La Triennale di Milano - istituita con l'obiettivo di promuovere forme di interazione tra industria, mondo produttivo e arti applicate - nel 1999 è stata trasformata in fondazione di diritto privato e in tale occasione l'ambito delle attività svolte è stato aperto a nuovi settori (esposizioni nell'ambito dell'architettura, dell'urbanistica delle arti decorative e visive, del design, dell'artigianato della produzione industriale, della moda e della comunicazione audiovisiva).

La Triennale è soggetta alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali dal quale riceve un contributo annuale.

Dal 2013 a seguito della sentenza del T.a.r. per la Lombardia (n. 326/2013) la Triennale è stata cancellata dall'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196). Avverso la sentenza del TAR pende un ricorso al Consiglio di Stato proposto da Istat, MIBAC, MEF.

Per lo svolgimento delle proprie finalità La Triennale dal 2002 si avvale della società *in house* *Triennale Servizi s.r.l.* (interamente partecipata dalla Triennale) e dal 2009 della fondazione *Museo del Design* (alla quale dal 2010 hanno aderito anche la regione Lombardia, il comune di Milano, la Camera di commercio di Milano e la Banca Popolare di Milano). I tre organismi costituiscono il cosiddetto "*sistema Triennale*" rispetto al quale La Triennale predispone scritture contabili consolidate che vengono sottoposte all'approvazione dei ministeri vigilanti.

Nel 2011 e nel 2012 la Triennale ha continuato a risentire non solo, come molte altre istituzioni culturali, degli effetti della crisi economica, ma anche di alcune evenienze negative quali la riduzione dei contributi pubblici e degli introiti derivanti dalle attività svolte in proprio. In questo contesto nel 2012 aumentano, invece, i contributi dei privati (da € 101.369 ad € 185.000).

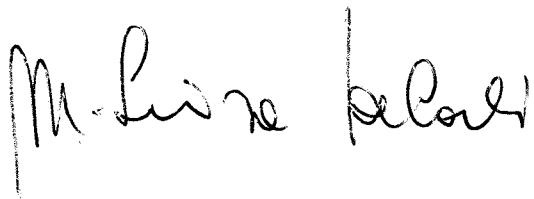
In particolare la situazione economico-patrimoniale della Triennale negli esercizi 2011 e 2012 presenta i seguenti risultati:

Patrimonio netto	€ 1.943.824 nel 2011 (€ 1.916.566 nel 2010); € 3.033.483 nel 2012
Avanzo/Disavanzo economico	€ 25.783      nel 2011 (- 1.311.092 euro nel 2010); € 771.708    nel 2012

In una situazione generale caratterizzata dalla contrazione delle entrate La Triennale nel 2011 è riuscita a recuperare l'equilibrio economico (riplanando la perdita di esercizio di 1,3 milioni di euro registrata nel 2010) raggiungendo nel 2012 un apprezzabile utile. Tale risultato è dovuto essenzialmente al contenimento dei costi di gestione, alla chiusura della sede espositiva ad Incheon (2011) e della sede della "Triennale Bovisa" (2012).

Dallo stato patrimoniale e dal conto economico *"consolidati"* nel 2011 e 2012 emergono i seguenti risultati:

Patrimonio netto	€ 2.211.069 nel 2011 (€ 2.492.519 nel 2010); € 3.297.163 nel 2012;
Avanzo/disavanzo economico	€ 37.296      nel 2011 (- 1.306.185 euro nel 2010); € 1.203.840 nel 2012.



**FONDAZIONE «LA TRIENNALE DI MILANO»**

**ESERCIZIO 2011**

**PAGINA BIANCA**

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**DELIBERA N.19/2012**

24 Aprile 2012

**Oggetto: Approvazione Bilancio di Esercizio 2011 e nota integrativa della Fondazione la Triennale di Milano**

**Il Consiglio di Amministrazione**

sentita la relazione del Direttore Generale.

Visto l'articolo 8, punto 3 del Decreto Legislativo 20 luglio 1999, n°273, che prescrive la redazione del bilancio di esercizio secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del C.C., in quanto compatibili.

Visti gli elaborati predisposti composti dal Bilancio d'Esercizio 2011, dalla nota integrativa che accompagna l'elaborato relativo all'anno 2011, unitamente alla relazione sull'attività svolta (che fanno parte integrante della seguente delibera).

**a voti espressi nei modi di legge  
d e l i b e r a**

Di approvare il Bilancio di Esercizio 2011 della Fondazione la Triennale di Milano, la nota integrativa, redatti ai sensi della normativa prevista dal decreto Legislativo 273/1999, nonché la relazione sull'attività svolta;

di provvedere alla trasmissione agli organi di controllo per l'approvazione che dovrà essere comunicata entro 60 giorni dalla ricezione;

di provvedere, entro 30 giorni dall'approvazione, a depositare una copia del bilancio presso l'Ufficio del registro delle Imprese.

Allegati

# RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2011

## La Triennale di Milano nel 2011.

Il contesto di difficoltà entro il quale le Istituzioni culturali hanno operato negli ultimi anni, a causa del permanere della più grave crisi economica internazionale e italiana dal secondo dopoguerra, si è accentuato nel 2011.

Anche per la Triennale di Milano è stato pertanto difficile conseguire il proprio compito di centro per la ricerca e la promozione della cultura del progetto, dell'architettura, del design, della moda, delle arti visive e dell'innovazione in rapporto con il sistema economico e produttivo, attraverso mostre, convegni, pubblicazioni e attività formative.

Se, nonostante questa situazione, resa ancora più problematica dalla constatazione dell'impossibilità

di un socio come la Provincia di Milano di versare il proprio contributo annuale, dalla diminuzione dei contributi ministeriali, dalla riduzione degli introiti da biglietteria (per causa anche della crisi dei consumi culturali), la Triennale ha potuto sviluppare comunque una intensa mole di iniziative culturali e di mostre in larga parte prodotte direttamente lo si deve principalmente ad una capacità di attrazione dell'Istituzione nei confronti del sistema economico privato (provato dall'aumento, nonostante la crisi, del fatturato per eventi e sponsorizzazioni) e dal sostegno straordinario dei Soci Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano insieme alla Regione Lombardia.

Spicca, come punto di forza riconosciuto dal pubblico, dalla critica e dagli investitori, il Triennale Design Museum che si è conquistato, attraverso una programmazione e una produzione culturale intense e qualificate, una reputazione e un rilievo considerevoli anche in ambito internazionale.

In ogni caso, sono continuati gli investimenti sul Palazzo dell'Arte, principale segno di riconoscimento della Triennale, con il completamento dei lavori per il ricongiungimento del Teatro alla Triennale. Questo intervento consente ora di programmare, anche con la collaborazione del Crt, Centro di Ricerca per il Teatro, un ruolo del Teatro in unità con la programmazione della Triennale secondo lo spirito e le indicazioni di chi, Giovanni Muzio e Gio Ponti, aveva progettato e pensato la Triennale negli anni della sua costruzione come struttura culturale aperta su tutti i fronti delle arti contemporanee.

Ci avviciniamo, quindi, all'ottantesimo anniversario del Palazzo dell'Arte e al novantesimo della nostra Istituzione riflettendo su quale apporto può dare la Triennale di Milano alla ricerca e all'innovazione culturale del nostro Paese nei campi propri del design, dell'architettura, delle arti visive e applicate.



## L'attività svolta nel 2011

Nel 2011 la Triennale ha prodotto n. 23 nuove mostre, delle quali n. 14 del Triennale Design Museum, compresa la IV Edizione del Museo "Le Fabbriche dei Sogni". Ad esse vanno aggiunte n. 10 coproduzioni, la più rilevante con la Fondazione Golinelli "Happy Tech. Macchine dal volto umano" in Triennale Bovisa, inizio di una collaborazione pluriennale, e l'ospitalità di n. 43 mostre (delle quali n. 24 durante la Design Week in coincidenza con il Salone del Mobile). Inoltre, abbiamo presentato due mostre fuori sede a Matera ("Il Supercomfort" dalla I Edizione del Triennale Design Museum) e Mosca ("Maestri. Design Italiano"). Fra le mostre più importanti, per complessità produttiva e per dimensione, si segnalano: "Espressioni di Gio Ponti" e "Arte Povera 1967\_2011"; per il design: "Graphic Design Worlds", "O'Clock. Time design, design time" e "Indipendent Design Secession" in Triennale Bovisa. Alle mostre vanno poi aggiunti n. 239 fra convegni, lectures, workshop, presentazione di libri, etc.; n. 180 laboratori didattici di TDMKids per oltre 3.000 bambini; nonché n. 63 eventi promozionali (sfilate, shooting, cene, etc.).

Inoltre, sono stati realizzati n. 16 cataloghi (dei quali n. 8 del Triennale Design Museum), n. 3 leaflet e un libro per bambini ("Frisello al Triennale Design Museum. Il mistero dei sette semi") per un totale di venti pubblicazioni.

Gli spazi espositivi della Triennale sono stati impegnati per il 81% con la seguente ripartizione: 73% per le produzioni Triennale e Triennale Design Museum; 10% per le coproduzioni; 17% per le ospitalità a pagamento. Le sale per conferenze della Triennale hanno avuto la seguente occupazione: Salone d'Onore 35,9% dei giorni disponibili; Triennale Lab 43,5%; Teatro Agorà 43%. Il Teatro dell'Arte è stato impegnato per rappresentazioni teatrali concerti, conferenze e mostre per il 65,2% dei giorni disponibili.

Il numero dei visitatori in Triennale è stato di n. 534.491 (559.615 nel 2010), dei quali n. 147.693 a pagamento (231.955 nel 2010). Gli introiti da biglietteria sono stati 750.000 euro (-43% rispetto al 2010) con un livello di contribuzione medio per visitatore pagante pari a 5,07 euro (5,68 euro nel 2010).

### Prime 5 mostre del 2010 Visitatori totali

<b>Triennale Design Museum</b>	<b>142.332</b>
terza edizione <b>Quali cose siamo</b>	
+ mostre connesse*	
<b>Roy Lichtenstein</b>	<b>94.559</b>
<b>Greenlife. Costruire città sostenibili</b>	<b>19.531</b>
<b>Greta Garbo. Il mistero dello stile</b>	<b>15.603</b>
<b>Disquieting Images*</b>	<b>9.999</b>

\*I Dati di Triennale Design Museum + mostre connesse e Disquieting Images si riferiscono all'intera durata delle mostre, comprendendo anche parte dell'anno 2011

### Prime 5 mostre del 2011 Visitatori totali

<b>Triennale Design Museum</b>	<b>163.403</b>
quarta edizione <b>Le fabbriche dei sogni</b>	
+ mostre connesse*	
<b>Arte Povera*</b>	<b>27.114</b>
<b>Borsalino</b>	<b>24.499</b>
<b>Espressioni di Giò Ponti</b>	<b>16.316</b>
<b>Pier Paolo Pasolini</b>	<b>15.558</b>

\* I dati di Triennale Design Museum + mostre connesse e arte povera si riferiscono all'intera durata delle mostre, comprendendo anche parte del 2012

### Impegno spazi

	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Indice di occupazione</b>	<b>86,2%</b>	<b>93,8%</b>	<b>91,8%</b>	<b>87,7%</b>	<b>81,04%</b>
<b>Produzioni Triennale</b>	<b>67,2%</b>	<b>66,4%</b>	<b>73,4%</b>	<b>70%</b>	<b>73%</b>
<b>Coproduzioni</b>	<b>19%</b>	<b>22,8%</b>	<b>12,7%</b>	<b>12,7%</b>	<b>10%</b>
<b>Ospitalità a pagamento</b>	<b>5,3%</b>	<b>8,6%</b>	<b>13,9%</b>	<b>16,9%</b>	<b>17%</b>
<b>Lavori di ristrutturazione</b>	<b>8,5%</b>	<b>2,2%</b>	-	<b>0,4%</b>	-
<b>TRIENNALE LAB</b>	<b>43%</b>	<b>33,1%</b>	<b>36,7%</b>	<b>43%</b>	<b>43,5%</b>
<b>SALONE D'ONORE</b>	<b>58,1%</b>	<b>38%</b>	<b>41,1%</b>	<b>49,6%</b>	<b>35,9%</b>
<b>TEATRO AGORÀ</b>	-	<b>24,3%</b>	<b>25,8%</b>	<b>38,4%</b>	<b>43%</b>
<b>TEATRO DELL'ARTE</b>	-	-	-	<b>53,2%</b>	<b>65,2%</b>

Affluenza	2007	2008	2009	2010	2011
<b>Totale</b>	<b>472.026</b>	<b>497.273</b>	<b>501.837</b>	<b>559.615</b>	<b>534.816</b>
<b>Paganti</b>	<b>243.414</b>	<b>215.713</b>	<b>191.812</b>	<b>231.955</b>	<b>147.817</b>

## Il Bilancio 2011

Il 2011 pur essendo stato un anno difficile, poiché ha visto la comunicazione del mancato contributo della Provincia di Milano (-516.000 euro), la diminuzione degli introiti dalla concessione del bookstore (-200.000 euro), la diminuzione del contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (-112.236 euro, -11% rispetto al 2010), oltre alla diminuzione degli introiti da biglietteria, si chiude con un risultato positivo (+37.296 euro) che incoraggia il compito di provvedere al recupero della ingente perdita determinatasi nel 2010.

In particolare, i proventi sono stati 10.375.264 euro così suddivisi: contributi dei Partecipanti pubblici 2.629.891 euro; contributi pubblici per progetti 309.743 euro per un totale di contributi pubblici pari a 2.939.634 euro (28% del totale dei proventi); biglietteria 750.088 euro; sponsorizzazioni 1.980.560 euro (+14% rispetto al 2010); eventi e concessione spazi 2.422.252 euro (+18%); contributi privati 427.369 euro; altri ricavi (mostre, editoria, affitti, caffetterie, bookshop, etc) 1.855.361 euro (+16%) per un totale di 7.435.630 euro (72% di autofinanziamento sul totale dei proventi).

Il quadro complessivo che emerge è quello che la considerazione e la reputazione della Triennale ha consentito una rilevante valorizzazione delle iniziative prodotte direttamente, attraverso l'apporto di finanziamenti privati, così da riequilibrare il progressivo venire meno dei contributi pubblici (anche se vanno sottolineati, in considerazione anche del periodo, i contributi straordinari di 200.000 euro ciascuno deliberati dal Comune di Milano e dalla Camera di Commercio di Milano).

I costi della produzione nel 2011 sono stati pari a 10.388.668 euro (12.952.359 euro nel 2010 -19,8%) con un avanzo di 115.250 euro prima delle imposte per un utile netto di Bilancio 2011 di 37.296 euro.

	2007 %	2008 %	2009 %	2010 %	2011 %
<b>Totale proventi</b>	<b>14.417.621</b> 100	<b>14.795.236</b> 100	<b>12.232.591</b> 100	<b>12.087.625</b> 100	<b>10.375.264</b> 100
<b>Contributi Partecipanti Pubblici</b>	<b>3.217.752</b> 22	<b>3.208.246</b> 22	<b>3.148.443</b> 26	<b>2.364.955</b> 20	<b>2.629.891</b> 25
Ministero Beni e Att. Culturali	1.341.892	1.318.677	1.265.840	1.014.203	901.924
Regione Lombardia	493.860	507.569	500.603	484.752	461.967
Comune di Milano	350.000	350.000	350.000	450.805	550.000
Provincia di Milano	516.000	516.000	516.000	0	0
Camera di Commercio Milano	516.000	516.000	516.000	516.000	716.000
<b>Altri contributi pubblici</b>	<b>1.756.102</b> 12	<b>2.419.443</b> 16	<b>1.892.852</b> 15	<b>2.412.502</b> 20	<b>309.743</b> 3
<b>Autofinanziamento</b>	<b>9.443.767</b> 66	<b>9.167.547</b> 62	<b>7.191.296</b> 59	<b>7.249.169</b> 60	<b>7.435.630</b> 72
Biglietteria	1.544.039	1.120.755	983.599**	1.317.928	750.088
Sponsor	2.831.401	1.784.947	1.586.065	1.732.540	1.980.560
Eventi	1.503.533	1.669.310	1.704.166	2.054.158	2.422.252
Contributi Privati	1.170.500	2.834.167	202.250	542.872	427.369
Altri ricavi*	2.394.294	1.758.368	2.715.216	1.601.671	1.855.361
<b>Utili</b>	<b>3.763</b>	<b>-7.219</b>	<b>4.447</b>	<b>-1.306.185</b>	<b>37.296</b>

\* Mostre, editoria, affitti, introiti da concessione servizi di caffetterie e bookshop, internazionalizzazione, etc

\*\* dal 2009 l'ingresso alle mostre di Triennale Bovisa è free

## Customer Satisfaction

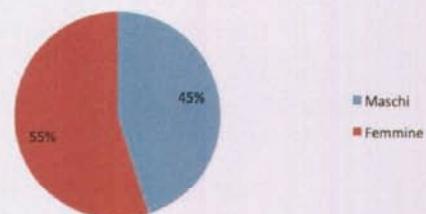
Nel 2011 abbiamo continuato il monitoraggio del nostro pubblico e dell'opinione dei visitatori della Triennale in modo da capire le nostre criticità, i margini di miglioramento della nostra offerta e dei nostri servizi, i punti di forza e quelli debolezza, la composizione, i desideri e le propensioni di chi ci frequenta con maggiore assiduità. I risultati sono confortanti e migliorati rispetto al 2010 consentendoci di lavorare con impegno anche per il futuro.

### Campione – Composizione del pubblico

Età dei visitatori

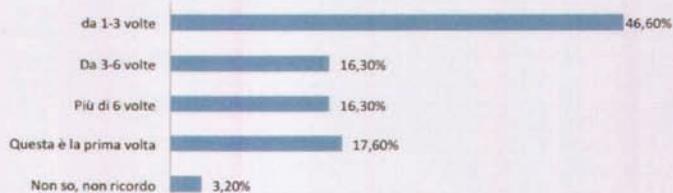


Sesso



### Campione – Composizione del pubblico

Quante volte ha visitato la Triennale nel corso del 2011?



## Soddisfazione generale

Ripensando alla sua visita di oggi alla Triennale quanto ne è rimasto soddisfatto?



E rispetto a quello che si aspettava, quanto ne è rimasto soddisfatto?



Pensi un istante a come dovrebbe essere un luogo espositivo ideale. Quanto Triennale è vicina a questo ideale?



Pensa che in futuro tornerà a visitare la Triennale?



L'indice di soddisfazione complessivo è eccellente(8.36 su scala 1-10), così come la fedeltà (9.11) espressa anche attraverso la disponibilità al passaparola (9.04). Le valutazioni sono molto buone sia rispetto alle attese (7.67), sia ai valori ideali (7.47). Il livello di soddisfazione è perfettamente in linea con quello dello scorso anno, si evidenzia quindi una sostanziale tenuta su un livello molto alto.

## Soddisfazione generale

Consiglierà ad amici e parenti di visitare la Triennale?



### Soddisfazione complessiva

Indipendentemente dalla visita di oggi, quanto è soddisfatto di Triennale come istituzione nel complesso?

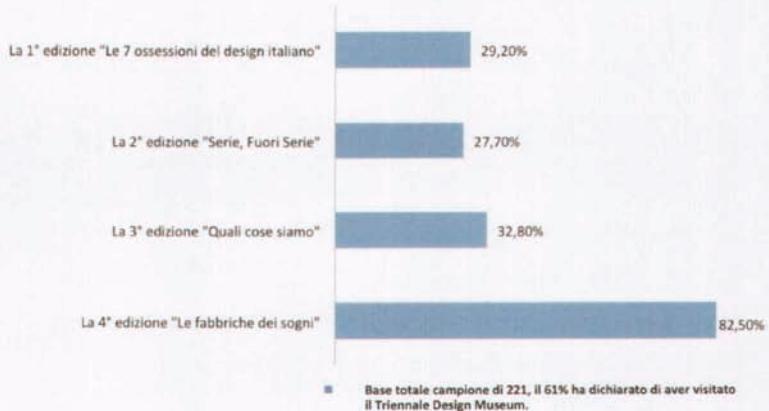


Come giudica in particolare la Triennale come ambiente fisico e spazi?



## Visita alle edizioni del Triennale Design Museum

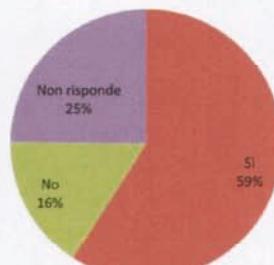
### Quali edizioni ha visitato?



L'immagine della Triennale è associata soprattutto all'idea di design (8,48) e mantiene una forte connotazione come polo culturale per la città (8,42). L'identità della Triennale sembra essere prevalentemente legata alla città di Milano, raccordi positivi ma più deboli sono fatti alla dimensione nazionale e internazionale.

## Triennale Design Museum

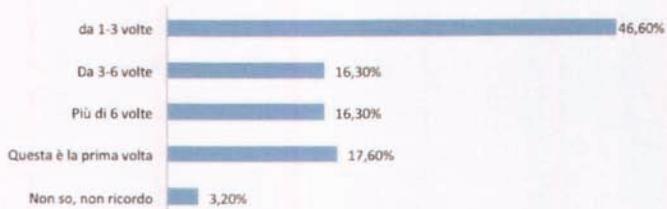
**Sa che il Triennale Design Museum si rinnova ogni anno con un nuovo allestimento e un nuovo ordinamento scientifico?**



■ Base campione di 137 soggetti che hanno visitato il Triennale Design Museum.

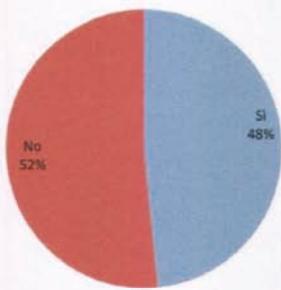
## Conoscenza della Triennale

### Quante volte ha visitato la Triennale nel corso del 2011?



## Newsletter e Sito

### Ha visitato negli ultimi 6 mesi il sito [www.triennale.org](http://www.triennale.org)?



### Come valuta le comunicazioni digitali di Triennale nel complesso?



■ Base campione di 114 soggetti che hanno visitato il sito triennale.org o ricevono la newsletter.



## LA TRIENNALE DI MILANO MOSTRE

### Brasilia

#### Un'utopia realizzata. 1960-2010

12 novembre 2010 – 23 gennaio 2011

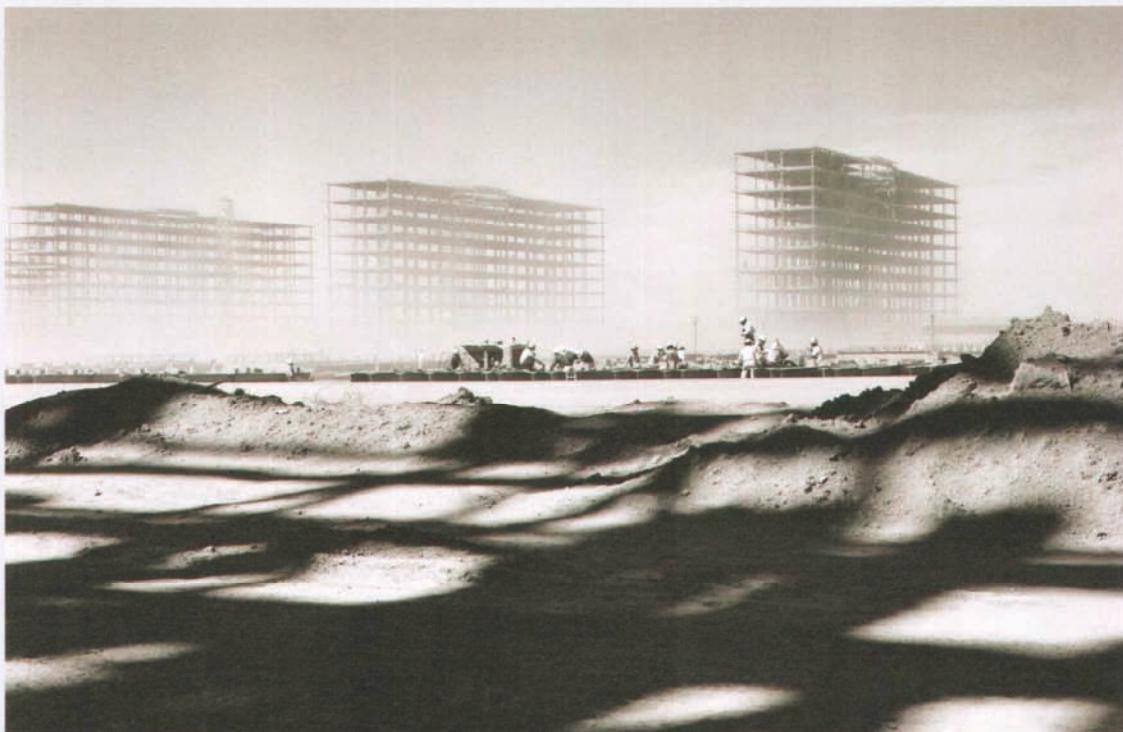
a cura di Alessandro Balducci, Antonella Bruzzese, Remo Dorigati e Luigi Spinelli

in collaborazione con DiAP Politecnico di Milano

Una mostra sulla capitale brasiliana a 50 anni dalla sua realizzazione, che ne descrive la storia affascinante all'incrocio tra vicende politiche, culturali e sociali di un Brasile in tumultuosa espansione.

La mostra si articola lungo un percorso cronologico, dall'epoca coloniale a oggi, affiancando a materiali tecnici e documenti storici, aneddoti, storie personali, oggetti e testimonianze della vita quotidiana nella città costruita nel deserto del Planalto. I documenti, i disegni, i materiali fotografici e audio-video raccolti per la mostra costruiscono la tesi e il significato dell'esposizione: Brasilia è la realizzazione di una utopia a lungo inseguita, è una città-capitale

realizzata in un solo coraggioso atto di fondazione, che oggi si presenta come una città giovane, piena di contraddizioni e al tempo stesso di energia. La mostra apre il campo a una riflessione non solo su una stagione dell'architettura e dell'urbanistica, fortemente segnata dal Movimento Moderno, ma anche, più in generale sul rapporto tra gli spazi della città e la vita che li anima. I materiali presentati consentono di portare argomenti ad un dibattito attualmente in corso che, dopo una lunga fase di rimozione da parte della cultura urbanistica e architettonica Europea e Nordamericana, riscopre Brasilia e ne discute le ragioni, le forme del progetto, la originale struttura urbana, le architetture, gli spazi aperti e le possibilità di appropriazione da parte dei suoi abitanti.



#### EVENTI correlati alla mostra

18 gennaio

convegno **Brasilia. Un'utopia realizzata 1960-2010. Temi a confronto**

con Alessandro Balducci, Antonella Bruzzese, Remo Dorigati, Luigi Spinelli, Martino Tattara, Aldo Aymonino, Cesare Casati e Joseph Grima